

MODELLO A

RENDICONTO DELL'UTILIZZO DELLA QUOTA DEL 5 PER MILLE DELL'IRPEF
AL SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' SOCIALI
ATTRIBUITA NELL'ANNO 2018 E RIFERITA ALL'ANNO FINANZIARIO 2016 E ANNO DI
IMPOSTA 2015

(Articolo 12, decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 aprile 2010 aggiornato con le istruzioni
del Decreto del Presidente del Consiglio 7 luglio 2016)

Comune di RIESE PIO X Prov. TV

Codice Ente 2050 84 0670

Importo totale percepito dal Ministero Interno € 6.986,07

Il presente modello va compilato in caso di affidamento del servizio a enti esterni
al Comune

- 1 - Ente beneficiario e denominazione sociale CONSORZIO IN CONCERTO
COOPERATIVA SOCIALE (ora GRUPPO L'INCONTRO Soc. Coop. Soc. Consortile)
- 2 - Codice fiscale dell'ente 03720180268
- 3 - Sede legale VIA OSPEDALE N. 10 - 31033 CASTELFRANCO VENETO (TV)
- 4 - nome e cognome e codice fiscale del rappresentante legale
POZZOBON ENRICO (C.F. PZZNRC74D15F443L)
- 5 - Indirizzo di posta elettronica consorzioinconcerto@pec.confcooperative.it
- 6 - Scopo dell'attività sociale INCLUSIONE LAVORATIVA DI SOGGETTI SVANTAGGIATI
- 7 - Anno finanziario a cui si riferisce l'erogazione 2018
- 8 - Data di percezione delle somme 24/04/2019
- 9 - Importo assegnato € 3.986,07
- 10 - Importo delle spese finanziate con il 5 per mille destinate alle spese di
funzionamento del beneficiario distinte con l'indicazione della loro riconduzione
alle finalità del soggetto beneficiario:

Tipologia spesa di funzionamento	importo	riconduzione ad attività sociale dell'ente
a) Spese per risorse umane	€	%



b) Spese per beni e servizi
(indicare tipi di beni)

Servizi di inclusione lavorativa	€ 3.986,07	%
a favore di soggetti svantaggiati	€	%
.....	€	%

c) Altro :	€	%
.....	€	%

11 - altre voci di spesa riconducibili direttamente agli scopi sociali dell'ente

12 - Eventuali somme accantonate, per la realizzazione di progetti pluriennali da
rendicontare nell'anno di utilizzazione : €

- 4 NOV 2019

....., li.....

Timbro dell'ente

Il Responsabile del servizio finanziario

Il Responsabile dei servizi sociali

L'organo di revisione economico-finanziario¹



Paolo Boldone

Corinna Cennamo

[Signature]

1 - Per i comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti è richiesta la sottoscrizione da parte dell'unico componente del collegio; per i comuni con popolazione superiore è richiesta la sottoscrizione di almeno due componenti del collegio, sempreché il regolamento di contabilità non preveda la presenza di tutti e tre i componenti per il funzionamento del collegio, nel qual caso il documento va sottoscritto dai tre componenti.

MODELLO A

RENDICONTO DELL'UTILIZZO DELLA QUOTA DEL 5 PER MILLE DELL'IRPEF
AL SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' SOCIALI
ATTRIBUITA NELL'ANNO 2018 E RIFERITA ALL'ANNO FINANZIARIO 2016 E ANNO DI
IMPOSTA 2015

(Articolo 12, decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 aprile 2010 aggiornato con le istruzioni
del Decreto del Presidente del Consiglio 7 luglio 2016)

Comune di RIESE PIO X Prov. TV

Codice Ente 2050840670

Importo totale percepito dal Ministero Interno € 6.986,07

Il presente modello va compilato in caso di affidamento del servizio a enti esterni
al Comune

1 - Ente beneficiario e denominazione sociale.....
ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A R.L.

2 - Codice fiscale dell'ente 02289210276

3 - Sede legale VIA DELLA PILA N. 3/B INT 1 - 30175 MARGHERA (VE)

4 - nome e cognome e codice fiscale del rappresentante legale
Amministratore delegato - BORIN MARIO (C.F. BRNMRA52B02H620Y)

5 - Indirizzo di posta elettronica ecipa.veneto@cert.cna.it

6 - Scopo dell'attività sociale INCLUSIONE LAVORATIVA DI SOGGETTI SVANTAGGIATI

7 - Anno finanziario a cui si riferisce l'erogazione 2018

8 - Data di percezione delle somme 23/01/2019

9 - Importo assegnato €1.500,00

10 - Importo delle spese finanziate con il 5 per mille destinate alle spese di
funzionamento del beneficiario distinte con l'indicazione della loro riconduzione
alle finalità del soggetto beneficiario:

Tipologia spesa di funzionamento	importo	riconduzione ad attività sociale dell'ente
a) Spese per risorse umane	€	%



b) Spese per beni e servizi (indicare tipi di beni)		
Servizi di inclusione lavorativa a favore di soggetti svantaggiati	€ 1.500,00	%
.....	€	%
.....	€	%
c) Altro :	€	%
.....	€	%

11 - altre voci di spesa riconducibili direttamente agli scopi sociali dell'ente

.....

.....

.....

12 - Eventuali somme accantonate, per la realizzazione di progetti pluriennali da
rendicontare nell'anno di utilizzazione : €

- 4 NOV 2019

....., lì.....

Timbro dell'ente



Il Responsabile del servizio finanziario

Paolo Pollesse

Il Responsabile dei servizi sociali

Flora Ceschillo

L'organo di revisione economico-finanziario¹

[Signature]

1 - Per i comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti è richiesta la sottoscrizione da parte dell'unico componente del collegio; per i comuni con popolazione superiore è richiesta la sottoscrizione di almeno due componenti del collegio, sempreché il regolamento di contabilità non preveda la presenza di tutti e tre i componenti per il funzionamento del collegio, nel qual caso il documento va sottoscritto dai tre componenti.

MODELLO A

RENDICONTO DELL'UTILIZZO DELLA QUOTA DEL 5 PER MILLE DELL'IRPEF
AL SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' SOCIALI
ATTRIBUITA NELL'ANNO 2018 E RIFERITA ALL'ANNO FINANZIARIO 2016 E ANNO DI
IMPOSTA 2015

(Articolo 12, decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 aprile 2010 aggiornato con le istruzioni
del Decreto del Presidente del Consiglio 7 luglio 2016)

Comune di RIESE PIO X Prov. TV

Codice Ente 2050840670

Importo totale percepito dal Ministero Interno € 6.986,07

Il presente modello va compilato in caso di affidamento del servizio a enti esterni
al Comune

1 - Ente beneficiario e denominazione sociale.....
ASSOCIAZIONE SOSTEGNO UMANITARIO ONLUS

2 - Codice fiscale dell'ente 90010270263

3 - Sede legale VIA SCHIAVONESCA N. 13 - 31039 RIESE PIO X (TV)

4 - nome e cognome e codice fiscale del rappresentante legale
FERRARO MARIA STELLA (C.F. FRRMST46S63C111U)

5 - Indirizzo di posta elettronica sostegnoumanitario@virgilio.it

6 - Scopo dell'attività sociale SERVIZIO "CENTRO SOLLIEVO" A FAVORE DELLE
PERSONE MALATE DI ALZHEIMER

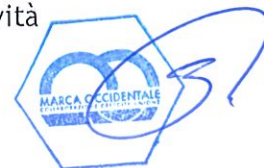
7 - Anno finanziario a cui si riferisce l'erogazione 2019

8 - Data di percezione delle somme 23/01/2019

9 - Importo assegnato €1.500,00

10 - Importo delle spese finanziate con il 5 per mille destinate alle spese di
funzionamento del beneficiario distinte con l'indicazione della loro riconduzione
alle finalità del soggetto beneficiario:

Tipologia spesa di funzionamento	importo	riconduzione ad attività sociale dell'ente
a) Spese per risorse umane	€	%



b) Spese per beni e servizi

(indicare tipi di beni)

Servizio "Centro Sollievo"	€ 1.500,00	%
.....	€	%
.....	€	%

c) Altro :	€	%
.....	€	%

11 - altre voci di spesa riconducibili direttamente agli scopi sociali dell'ente

.....
.....
.....

12 - Eventuali somme accantonate, per la realizzazione di progetti pluriennali da
rendicontare nell'anno di utilizzazione : €

....., li - 4 NOV 2019

Timbro dell'ente



Il Responsabile del servizio finanziario

Paolo Polidoro

Il Responsabile dei servizi sociali

Fiorenza Cucchetti

L'organo di revisione economico-finanziario¹

[Signature]

1 - Per i comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti è richiesta la sottoscrizione da parte dell'unico componente del collegio; per i comuni con popolazione superiore è richiesta la sottoscrizione di almeno due componenti del collegio, sempreché il regolamento di contabilità non preveda la presenza di tutti e tre i componenti per il funzionamento del collegio, nel qual caso il documento va sottoscritto dai tre componenti.



Unione di Comuni Marca Occidentale (Loria - Resana - Riese Pio X - Vedelago)
Villa Binetti – Via Papa Sarto, 5 - 31050 Vedelago (TV) Responsabile Servizi Sociali Cecchetto Fiorenza
codice fiscale 92041690261
p.iva 04852380262
E.Mail: sociale@marcaoccidentale.it
Internet: www.marcaoccidentale.it
PEC: pec@pec.marcaoccidentale.it
E.Mail: info@marcaoccidentale.it
Telefono: 0423.702829
0423.702852

Protocollo n. (timbratura a margine)

Vedelago, 4. ottobre 2019

OGGETTO: Destinazione del 5 per mille dell'IRPEF anno d'imposta 2015.

Rendiconto e relazione illustrativa ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs 111 del 03.07.2017.

Premesso che:

- i Comuni di Loria, Resana, Riese Pio X e Vedelago, rappresentati dai rispettivi Sindaci si sono costituiti ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 del D.Lgs.vo 18 agosto 2000 n. 267 in Unione di Comuni "Marca Occidentale" come da atto rep n. 142774 in data 5 aprile 2016 del Notaio Dott. Francesco Imparato;
- in seguito alle deliberazioni consiliari adottate dai rispettivi comuni, il Consiglio dell'Unione di comuni Marca Occidentale, con deliberazione n. 12 del 24.09.2016, ha accettato e attivato il trasferimento delle funzioni di "progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione" a far data dal 30.09.2016;
- con decreto del Presidente Prot. n. 5 in data 21.05.2019 con il quale sono state attribuite alla sottoscritta le funzioni di cui agli artt. 107 e 109, comma 2 del D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267 a decorrere dal 21.05.2019;
- tra le attività del servizio sociale trasferite all'Unione di Comuni della Marca Occidentale rientra anche la "destinazione della quota del 5 per mille dell'IRPEF a sostegno delle attività sociali svolte dal comune di residenza del contribuente";

Relativamente all'anno d'imposta 2015 la scelta dei contribuenti residenti nei comuni aderenti all'Unione M.O. di destinare la quota del cinque per mille dell'IRPEF al "sostegno delle attività sociali svolte dal Comune di residenza" ha consentito il trasferimento da parte dello Stato delle somme di seguito riportate:

COMUNE	SOMMA ASSEGNATA
LORIA	€ 8.028,24
RESANA	€ 2.196,92
RIESE PIO X	€ 6.986,07
VEDELAGO	€ 5.204,42
TOTALE	€ 22.415,65

Le somme predette sono state impegnate dall'Unione di Comuni Marca Occidentale, destinate come da seguente prospetto:

Somma 5 per mille attribuita	Destinazione ai Centri sollievo presenti nei comuni aderenti all'Unione	Servizi per l'inclusione lavorativa dei soggetti svantaggiati (destinazione unitaria)
€ 22.415,65	€ 6.000,00	€ 16.415,65

e così ripartite:

Comune	Somma Assegnata	Somma Da Rendicontare	Progetto	Beneficiario	Mandato N. e Data
LORIA	€ 8.028,24	€ 1.500,00	SOLLIEVO	Associazione Serenamente (c.f./p.iva 90016680267 - Via Campagna, 46	139 del 23/01/2019

		€ 1.500,00 € 5.028,24	INCLUSIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI INCLUSIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	Ramon di Loria) ECIPA Soc. Cons a RL (c.f./p.iva 02289210276 - Via della Pila, 3/B int. 1 - 30175 Marghera (VE)) CONSORZIO IN CONCERTO ora GRUPPO L'INCONTRO (c.f./p.iva 03720180268 - Via Ospedale, 10 - Castelfranco Veneto TV)	1145 del 24/04/2019 1143 del 24/04/2019
RESANA	€ 2.196,92	€ 1.500,00 €300,00 € 396,92	SOLLIEVO INCLUSIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI INCLUSIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	Associazione Sollievo Primavera onlus (c.f./p.iva 90017730269 - Piazza Donatori di Sangue, 8 Resana) ECIPA Soc. Cons a RL (c.f./p.iva 02289210276 - Via della Pila, 3/B int. 1 - 30175 Marghera (VE)) CONSORZIO IN CONCERTO ora GRUPPO L'INCONTRO (c.f./p.iva 03720180268 - Via Ospedale, 10 - Castelfranco Veneto TV)	141 del 23/01/2019 1145 del 24/04/2019 1143 del 24/04/2019
RIESE PIO X	€ 6.986,07	€ 1.500,00 €1.500,00 €3.986,07	SOLLIEVO INCLUSIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI INCLUSIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	Associazione Sostegno Umanitario onlus (c.f./p.iva 90010270263 - Via Schiavonesca n. 13 - Riese Pio X) ECIPA Soc. Cons a RL (c.f./p.iva 02289210276 - Via della Pila, 3/B int. 1 - 30175 Marghera (VE)) CONSORZIO IN CONCERTO ora GRUPPO L'INCONTRO (c.f./p.iva 03720180268 - Via Ospedale, 10 - Castelfranco Veneto TV)	140 del 23/01/2019 1145 del 24/04/2019 1143 del 24/04/2019
VEDELAGO	€ 5.204,42	€ 1.500,00	SOLLIEVO	Associazione ASAV onlus (c.f./p.iva 90011380269 - Via Papa Sarto, 5	138 del 23/01/2019

		€ 1.500,00	INCLUSIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	Vedelago) ECIPA Soc. Cons a RL (c.f./p.iva 02289210276 - Via della Pila, 3/B int. 1 - 30175 Marghera (VE))	1145 del 24/04/2019
		€ 2.204,42	INCLUSIONE LAVORATIVA SOGGETTI SVANTAGGIATI	CONSORZIO IN CONCERTO ora GRUPPO L'INCONTRO (c.f./p.iva 03720180268 - Via Ospedale, 10 - Castelfranco Veneto TV)	1143 del 24/04/2019
TOTALE	€ 22.415,65	€ 22.415,65			

PROGETTO SOLLIEVO

L'Unione M.O. ha ritenuto di destinare la somma complessiva di € 1.500,00 a ciascun Centro sollievo presenti nei comuni aderenti all'Unione (Associazione Serenamente di Loria, Associazione Sollievo Primavera Onlus di Resana, Associazione Sostegno Umanitario onlus di Riese Pio X e Associazione ASAV Onlus di Vedelago). L'attività principale dei Progetti Sollievo è di sostenere, in collaborazione con i Comuni tramite i Servizi Sociali, le famiglie con componenti affetti da malattia di Alzheimer e demenze senili.

Tale attività consiste nel far trascorrere alle persone alcune mattine in compagnia di un gruppo di volontari, che propongono attività di animazione, intrattenimento ed operative al fine di dare adeguate vitalità alla mente e coordinamento psico-motorio generale.

Il servizio offerto comprende anche il trasporto dall'abitazione al centro ed il ritorno e consente ai familiari degli ospiti di dedicarsi alle loro quotidiane necessità.

INCLUSIONE LAVORATIVA DEI SOGGETTI SVANTAGGIATI

L'Unione M.O. ha assegnato mediante destinazione unitaria le somme di:

- € 4.800,00 a ECIPA Società Consortile a r.l., accreditata come ente di formazione collegato al Consorzio In Concerto;
- € 11.615,65 a CONSORZIO IN CONCERTO (ora GRUPPO L'INCONTRO), per le attività di inclusione lavorativa dei soggetti svantaggiati residenti nei Comuni dell'Unione, come meglio specificate nell'allegato "Patto Territoriale per l'Inclusione Lavorativa".



LA RESPONSABILE DEI SERVIZI SOCIALI
Cecchetto Fiorenza

~~firmato digitalmente ai sensi art. 24 D.lgs. 82/2005~~

Cecchetto Fiorenza

Patto Territoriale per l'Inclusione Lavorativa

1. Contesto

Il lavoro è un'emergenza vera per molte famiglie del nostro territorio. Sempre più sono i nuclei familiari che non hanno abbastanza soldi per sostenere i costi ordinari della vita, quali affitti e utenze, rette scolastiche dei figli, spese per tutelare la propria salute.

Sono padri di famiglia, donne sole, italiani e stranieri, a volte con alle spalle una lunga carriera lavorativa ma che, dopo l'uscita forzata dal mondo del lavoro, non riescono più a rientrare. Sono questi i volti delle nuove forme di povertà e debolezza sociale.

2. Target e normativa di riferimento

E' necessario individuare delle nuove modalità di intervento per rispondere in modo adeguato ai bisogni che l'attuale contesto socio-economico manifesta. I soggetti che hanno difficoltà a inserirsi o reinserirsi nel mercato del lavoro, non sono più solo i disabili (L.68/99) che rientrano nelle cosiddette "categorie protette" provinciali, o le persone in trattamento psichiatrico, i tossicodipendenti, gli alcolisti, i minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare, i condannati ammessi alle misure alternative alla detenzione, i cosiddetti "svantaggiati" ai sensi dell'art. 4 comma 1 della L.381/91.

La Comunità Europea nel Regolamento 800/2008 include tra i lavoratori svantaggiati anche chi non ha un impiego regolarmente retribuito da almeno 6 mesi, chi non possiede un diploma di scuola media superiore o professionale, lavoratori che hanno superato i 50 anni di età, adulti che vivono soli con una o più persone a carico, membri di una minoranza nazionale.

Il target prioritario di riferimento del presente patto è delineato dalla DGR Veneto n.584/2015 con la definizione di soggetti **maggiormente vulnerabili**: disoccupati over 40, soggetti appartenenti a famiglie senza reddito, monoparentali o monoreddito con figli a carico, persone a rischio di povertà o esclusione sociale.

3. Da singole azioni integrate ad un Patto territoriale

In questi anni sono state molteplici le iniziative nel territorio di enti locali e privato sociale, volte a lenire gli effetti più drammatici della crisi occupazionale. Tali iniziative, tuttavia, scontano i limiti della sporadicità, limitatezza delle risorse e producono effetti limitati e provvisori.

Per realizzare più efficaci politiche di inclusione sociale e lavorativa e disegnare un nuovo modello di welfare territoriale è necessario che tutti gli attori dello sviluppo locale, ciascuno nello specifico del proprio ruolo e della propria responsabilità sociale, stringano un'alleanza strategica dotandosi di un progetto comune.

Il **Patto territoriale** è uno strumento previsto dalla legislazione nazionale sulla programmazione negoziata. Nell'ordinamento italiano la programmazione negoziata è definita dalla legge n. 662/1996, articolo 2

comma 203 lettera a, come “regolamentazione concordata tra soggetti pubblici o tra il soggetto pubblico competente e altre parti pubbliche o private per l'attuazione di interventi riferiti ad un'unica finalità di sviluppo nell'ambito del territorio di riferimento”. Tra gli strumenti della programmazione negoziata definiti dallo stesso testo legislativo, è stato individuato il Patto territoriale, quale strumento più adeguato per definire l'accordo che lega enti locali e altri soggetti pubblici e privati interessati alle politiche del lavoro in una determinata area geografica.

4. Finalità del patto

- a) Costituire una rete di soggetti, comprensiva di datori di lavoro, soggetti pubblici o privati autorizzati o accreditati a svolgere i servizi per il lavoro (come disciplinati dall'articolo 2 del d.lgs 276/2003 e dalla legge regionale del Veneto n. 3/2009), istituzioni ed enti comunque interessati allo sviluppo economico e al mercato del lavoro locale;
- b) conseguire specifici obiettivi di politica del lavoro e di inclusione rivolta ai soggetti maggiormente vulnerabili;
- c) coordinare interventi di sostegno all'occupazione da realizzare attraverso le risorse finanziarie comunitarie, nazionali e regionali che saranno disponibili nel periodo di Programmazione 2014-2020 e con il concorso di finanziamenti pubblici e privati di diversa tipologia e natura;
- d) collaborare con altre amministrazioni pubbliche, a partire dai comuni, per la creazione concertata di opportunità lavorative per le categorie svantaggiate, mediante la coprogettazione di lavori e servizi di pubblica utilità;
- e) avvalersi di figure professionali del Consorzio In Concerto per il coordinamento e/o la gestione tecnica di progetti individuati dal Patto Territoriale.

Al Patto Territoriale spetta in generale il compito di coordinare, animare, sostenere e monitorare tutte le iniziative concordate tra i partners, aventi come oggetto e finalità quanto stabilito dal presente Patto.

5. Le azioni promosse dal Patto Territoriale

5.1. Qualificare la domanda

- a. Strutturare azioni per migliorare l'occupabilità delle persone più vulnerabili;
- b. Strutturare percorsi personalizzati di sostegno per creare le condizioni all'avvio e alla tenuta dell'inserimento lavorativo.

5.2. Stimolare nuova offerta

- a. Creare opportunità occupazionali individuando lavori di pubblica utilità e promuovere l'attivazione di servizi di quasi mercato;
- b. Coinvolgere aziende del territorio per individuare opportunità di inserimento lavorativo in azienda o di esternalizzazione.

6. Modalità di azione: per una condivisione della presa in carico

Date le numerose richieste di lavoro che giungono presso il Comune di Vedelago e presso il Consorzio In Concerto, si ritiene necessario **individuare delle modalità di risposta che siano condivise** e che tengano conto della situazione complessiva della persona.

Si propone dunque una valutazione del grado di occupabilità dei candidati secondo criteri definiti e oggettivi che tengano conto oltre del curriculum vitae e competenze professionali e formative pregresse, anche dell'area sociale (composizione nucleo familiare e sociale) e reddituale, definita dall'Isee congiunta alla valutazione sociale dell'intero nucleo familiare.

Sul piano generale, il Patto Territoriale intende promuovere un'azione sistematica di:

- 1) integrazione tra servizi per il lavoro e servizi sociali/assistenziali;
- 2) analisi delle situazioni di disagio e delle aree di rischio;
- 3) rilevazione della domanda e dell'offerta di lavoro tessendo relazioni con le aziende del territorio, anche con l'obiettivo di stimolarne la responsabilità sociale;
- 4) definizione condivisa dei progetti individuali di inserimento;
- 5) valutazione dell'esito dei percorsi e dei servizi.

7. Ottimizzare le risorse

Dato che le risorse pubbliche destinate alle politiche sociali e del lavoro in Italia sono strutturalmente inadeguate rispetto ai crescenti bisogni della popolazione, è fondamentale "fare sistema" per ottimizzare le risorse economiche per farle convergere verso obiettivi prioritari e condivisi.

Il Comune assume un importante ruolo convertendo la spesa dall'assistenza economica al finanziamento di percorsi di reinserimento al lavoro.

Ma sono anche altri gli attori che nei singoli territori potrebbero impegnarsi nel cofinanziamento di specifici percorsi di reinserimento lavorativo (Caritas, Provincia, ULSS).

Da considerare inoltre la possibilità di intercettare eventuali fondi pubblici, regionali e/o europei (vedi asse III Inclusion Sociale FSE).

Infine potrebbero partecipare al cofinanziamento dei percorsi di inserimento lavorativo le aziende ospitanti i tirocini.

La **creazione di un fondo integrato** costituito a livello locale destinato alle politiche del lavoro, alimentato sia da soggetti pubblici che privati, potrebbe essere un passo interessante da mettere in agenda, in una logica di "finalizzazione convergente".

8. I passi per avviare la sperimentazione

Di seguito, i passi che riteniamo importanti per dare avvio al progetto:

1. Recepimento da parte del Comune di Veduggio dell'idea progettuale e stanziamento risorse per strutturare le attività
2. Sperimentazione e messa a punto delle azioni individuate
3. Presentazione del progetto agli altri attori del territorio, in particolare:
 - Enti locali che costituiranno l'Unione dei Comuni della Marca Occidentale;
 - Provincia di Treviso, valorizzando la collaborazione già in atto e ricollocarla in un quadro condiviso di presa in carico
 - Ulss 8, valorizzando la collaborazione già in atto e ricollocarla in un quadro condiviso di presa in carico
 - Caritas Tarvisina, recependo la loro richiesta di collaborare circa la promozione di opportunità lavorative per le persone che si rivolgono a loro
 - tutti gli attori che si dimostreranno sensibili e interessati a promuovere il benessere dei cittadini più fragili del territorio.

